

→ **Dopo tante liti** e un anno buttato nuova presentazione al Bie

→ **Il sindaco** non ha invitato la Provincia: svista o sgarbo elettorale?

La Moratti torna a Parigi per rifare la faccia all'Expo milanese

Foto di Ermes Beltrami/Emblema



Cantieri milanesi: l'Altra Sede di Regione Lombardia

A Parigi. Letizia Moratti vola a Parigi per presentare ciò che resta dell'Expo milanese al Bie. S'è dimenticata di invitare la Provincia. Che pure paga e ha il suo rappresentante nel cda. Una questione elettorale?

ORESTE PIVETTA

MILANO
opivetta@unita.it

Ci risiamo. A poco più di un anno dei balli festosi per la designazione di Milano a ospitare l'Esposizione universale del 2015, il sindaco Letizia Moratti deve ripresentarsi ai soci del Bie, Bureau International des Expositions, per rispiegare che cosa si farà e che cosa, rispetto al programma presentato (il dossier di candidatura), si dovrà lasciar da

parte. Più difficile per il sindaco milanese raccontare che cosa è stato fatto. Dovrebbe addentrarsi dentro liti e trame che difficilmente qualcuno del Bie riuscirebbe a capire: come spiegare ad esempio che si sono persi mesi e mesi perchè lei voleva l'amministratore unico e voleva per giunta che fosse Paolo Glisenti, ex collaboratore al ministero, come spiegare che la scena è cambiata di colpo quando Berlusconi ha sistemato d'imperio alla testa della Soge (la Società di gestione del Bie) Lucio Stanca a compenso del ministero mancato. Dovrebbe anche spiegare come mai non esiste ancora una sede, con Stanca che voleva Palazzo Reale, con i camion (per il trasloco dei mobili), arrivati da Roma, che vanno di qua e di là, naturalmente vuoti.

Letizia Moratti è partita lasciando-

si alle spalle gli auguri di Umberto Bossi, che nella consueta eleganza ha comunicato che «L'expo è roba del secolo scorso». Ma il sindaco non ha trascurato anche una bella gaffe (dettata dall'arroganza politica): non ha invitato la Provincia di Milano, pure uno degli enti che per l'Expo pagano e hanno pagato. Tanto è vero che il presidente Penati è stato costretto a sottolineare: «Da mesi ormai quello spirito di squadra che si era creato per la candidatura, riconosciuto da tutti come carta vincente per la vittoria dell'Expo, è stato volutamente rotto, e i risultati di questa scelta sono sotto gli occhi di tutti: tutto è fermo, la società non è ancora operativa ed è tutto bloccato».

ROTTURA TRASVERSALE

Come s'è visto in questi mesi la rottura principale corre dentro il centrodestra: Formigoni, presidente regionale, contro la Moratti, la Lega contro la Moratti, Tremonti contro l'Expo. Il paradosso è che fino all'ultimo a sostenere in modo convinto l'occasione è stato il centrosinistra, addirittura promuovendo convegni in cerca di idee e quando pareva che i soldi non dovessero arrivare. Ora, al deficit finanziario, qualche rimedio s'è posto: proprio mercoledì scorso il sottosegretario Castelli ha fatto sapere che dal governo arriverà un altro miliardo e duecento milioni di euro e che quindi le "grandi opere" saranno garantite... La Brebemi (l'autostrada Brescia-Bergamo-Milano), la Pedemontana, la tangenziale est, due linee della metropolitana, opere di cui si parla da anni, alcune almeno in progetto. A prescindere da Expo 2015. Altre saranno rinviate e niente s'è immaginato per il sito (le aree a Rho a nord della nuova fiera) e soprattutto niente sul futuro utilizzo delle costruzioni che verranno realizzate. Niente neppure sui rapporti tra il "nuovo" dell'Expo e la città costruita: si rischia la "cesura", nel totale disinteresse dei milanesi (salvo quelli che sperano in qualche affare all'orizzonte), mai una volta chiamati in causa (salvo oggi con un questionario sotto il brillante titolo: «Io Expo. E tu?»), preferendo come argomenti di discussione lo stipendio di un amministratore e le poltrone. ♦

IL LINK

PER SAPERNE DI PIÙ
www.milanoexpo-2015.com

Affari

EURO/DOLLARO: 1,4182

FTSE MIB 20.511 +3,16%	ALL-SHARE 21.096 +2,91%
------------------------------	-------------------------------

PETROLIO

Al massimo

Il petrolio resta sui massimi di otto mesi, in un mercato rialzista per le materie prime: greggio a 68,11 dollari al barile, massimo dallo scorso 10 novembre, dopo aver toccato i 68,29 dollari.

LIBIA

Con Eni e Enel

La Libia è interessata a ulteriori investimenti in Eni ed Enel. Lo ha detto il presidente della compagnia libica National Oil, Shokri Ghanem, parlando ad Abu Dhabi.

AIR INDIA

In Borsa

Air India potrebbe essere quotata in borsa. Lo ha fatto sapere il nuovo ministro dell'Aviazione indiano Praful Patel, secondo cui «potrebbe essere presa in considerazione un'Ipo».

SNAM RETE GAS

Più capitale

Si è concluso con l'integrale sottoscrizione delle azioni offerte l'aumento di capitale di Snam Rete Gas. Il nuovo capitale sociale sarà pari a 3,570 miliardi di euro. Eni deterrà il 52,54% del nuovo capitale sociale.

GENERALI

Fondi all'Est

Assicurazioni Generali e il gruppo Ppf lanceranno Ppf Partners, società di private equity specializzata in investimenti nei mercati dell'Europa centrale e dell'Est e nei Paesi dell'area Csi (dodici paesi dell'ex Unione sovietica).

IEO

In utile

L'Assemblea dello IEO, Istituto Europeo di Oncologia, ha approvato il bilancio dell'esercizio 2008, che si è chiuso con un risultato netto di 3,1 milioni, con ricavi totali per 170,5 milioni (inclusi contributi di ricerca per 21,6 milioni).